

**Capitani d'industria.** Sotto sequestro beni per 11 milioni appartenenti a Doriano Triggianese, imprenditore bergamasco che commercializzava elettrostimolatori con enorme successo

## Il re delle televendite ha evaso 6,8 milioni via Vaduz

**Saverio Fossati**

La cellulite tira, eccome. E la lotta agli inestetismi (come vengono pudicamente chiamati) si sposa benissimo con quella alla rapacità del Fisco. Grazie al solito Liechtenstein.

Il complicato intreccio tra esterovestizione e adipe è stato sciolto dalla Guardia di Finanza di Bergamo. Le fiamme gialle hanno scoperto un imprenditore, Doriano Triggianese, che tra il 2006 e il 2009 ha venduto prodotti per 24 milioni, evadendone 6,8. L'imprenditore non dichiarava quasi nulla al fisco, dato che erano state opportunamente costituite quattro *anstalt* in Liechtenstein, dove affluivano gli incassi.

Tra i business pseudomedicali quello della cellulite ha segnato almeno clamoroso successo, iniziato alcuni anni fa: il Tesmed, un elettrostimolatore molto pubblicizzato nelle televendite e online. Di fatto viene

commercializzato al telefono e con l'e-commerce e arriva per posta. In alcuni casi direttamente dalla Svizzera (dove vivono anche alcuni parenti di

### LOTTA ALLA CELLULITE

Il «Tesmed» è entrato in decine di migliaia di case ma il denaro veniva spedito su conti intestati a quattro società del Liechtenstein

Triggianese). Responsabile della commercializzazione (anche ai fini dei reclami) è la Imex di Cavenago Brianza (ma la sede ufficiale è a Milano), il cui amministratore unico è, dal 2007, proprio Doriano Triggianese, nato in Irpinia 51 anni fa. Non è chiaro dove vengano prodotti gli apparecchi. Ma la Imex ha di fatto un solo dipendente e un fatturato di 659mila euro, con un rispettabile utile di 6mila. Briciole, rispetto al gi-

ro d'affari scoperto dalla GdF.

«Siamo partiti da un'inchiesta del 2007 sullo stesso soggetto - racconta il colonnello Giancarlo Trotta, comandante provinciale e del nucleo di polizia tributaria che ha realizzato l'indagine - Si trattava di violazione Iva all'importazione per l'acquisto di un elicottero». Per i livelli Triggianese deve avere una passione, perché oltre al Colibri oggetto dell'indagine del 2007 (costo: circa 1 milione), nel 2009 aveva subito un pauroso incidente alla guida di un Cirrus Aircraft, senza subire danni fisici. Ma pure l'ultimo elicottero, con il quale vola anche nella natia Irpinia, a Montecalvo, dove può contare su un eliporto, non gli ha portato fortuna: le fiamme gialle di Portoferraio, nell'ambito dell'operazione Teleshopping (un delicato omaggio della Finanza all'attività di commercializzazione dei Tesmed), glielo hanno sequestrato. Proprio nel bel mezzo delle

sue meritate vacanze all'isola d'Elba. C'è da chiedersi come farà adesso a spostarsi, magari gli toccherà prendere il traghetto.

Stessa sorte è toccata ad altre proprietà: 26 immobili tra Lombardia, Umbria, Toscana e Piemonte, tra cui un casale con un parco e un altro immobile con piscina ed eliporto (un altro!) a Orvieto. Questi ultimi due beni intestati a società del Liechtenstein. «Tutta l'attività - prosegue il colonnello Trotta - era però svolta in Italia: raccolta degli ordini, magazzino, spedizione e raccolta del denaro. In Liechtenstein arrivavano solo i soldi». Insomma, siamo nel classico caso dell'esterovestizione: le società estere non hanno, ovviamente, mai versato l'Iva italiana né le imposte sui redditi in Italia ma solo le tasse simboliche del principato. Adesso, con 11 milioni di controvalore dei beni sotto sequestro, i conti con il fisco italiano potranno essere finalmente saldati.



### I beni sotto sequestro

Nel cantiere della Guardia di Finanza di Bergamo sono finiti beni in tutta Italia, appartenenti a Doriano Triggianese. Per rispondere dell'evasione di 6,8 milioni sono stati sequestrati 26 immobili in quattro regioni e un elicottero (nella foto) con il quale si era recato in vacanza

